

IL RESTO DEL CARLINO

MERCOLEDÌ — 7 GENNAIO 2026

FOSSOMBRONE CAGLI E URBANIA



La Befana porta neve e pioggia Ma la festa non è certo mancata

La 29^a edizione durantina è stata sicuramente condizionata dalle condizioni meteo di questi giorni «Nonostante tutto siamo riusciti a mantenere l'intera programmazione», dice la presidente della Pro Loco

URBANIA

Dalla pioggia del primo giorno alla neve, copiosa, sempre più copiosa, che ha imbiancato tutta la città tra il lunedì e l'Epifania. Si è chiusa così la 29^a Festa nazionale della Befana di Urbania, che ha dovuto fare i conti per tutta la propria durata con la più intensa ondata di maltempo vissuta finora dall'Italia, in questo autunno-inverno, e ha visto scendere la Befana dalla torre campanaria tra tantissimi fiocchi bianchi, impersonata, ancora, dagli operatori del soccorso alpino e speleologico delle Marche, sezione Pesaro.

Tutti gli eventi, anche ieri, sono stati confermati grazie allo spostamento in locali al chiuso, compreso il tanto atteso spettacolo delle Winx al Teatro Bramante, ma stavolta il meteo ha influito ancora più pesantemente sulle presenze. Non si sono viste le solite folle oceaniche della chiusura, ma solo poche centinaia di affezionati e temerari, che hanno sfidato il freddo pur di esserci anche stavolta. Eppure, le befane non si sono perse d'animo e hanno comunque ravvivato e colorato l'altrimenti



Momenti in qualche modo inediti per la 29^a Festa nazionale della Befana di Urbania. In alto a sinistra, la simpatica vecchina spazza la neve. Al centro fa il classico lancio dalla torre con l'orologio. Ovunque si vedevano befane con l'ombrellino.

bianchissima giornata: alcune si sono anche prodigate per spazzare simbolicamente le strade del centro con le proprie scope, mentre gli spazzaneve facevano avanti e indietro per rendere la città praticabile. L'Epifa-

nia era in realtà cominciata in notturna, la sera prima, quando le vecchine erano andate a trovare i bambini che erano ospiti delle strutture ricettive del territorio comunale per regalar loro dolci e doni. Visto il meteo,

grande protagonista dell'ultima giornata è diventata allora la casa della Befana, una casa in muratura, visitata da tante famiglie, che al suo interno hanno potuto conoscere la vera storia della Befana.

«In 29 anni, è la prima volta che rimaniamo sotto alla neve per tre giorni - ha commentato la presidente della Pro loco Casteldurante, Valeria Falleri -. Sicuramente il meteo ha condizionato quest'edizione, ma, grazie a un grande sforzo di tutte le parti in causa, siamo riusciti a mantenere l'intera programmazione e a proporre intrattenimenti di grande qualità che hanno fatto sorridere e sognare grandi e piccini. La neve dell'Epifania ha regalato un'atmosfera magica: speriamo, magari, in una trentesima edizione nel 2027 in cui il meteo ci consenta di godere dei begli spazi del nostro centro storico».

L'evento è stato organizzato da Pro loco Casteldurante, con il sostegno del Comune e della Regione, in collaborazione con "Il Natale che non ti aspetti".

Nicola Petricca

© RIPRODUZIONE RISERVATA